



Osservatorio sulle Imprese Femminili Anno 2008

La dinamica imprenditoriale toscana secondo una
prospettiva di genere

Ufficio Studi

Note e approfondimenti 2009-2

Aprile 2009

Indice

<i>Introduzione</i>	3
<i>1. Il quadro generale</i>	3
<i>2. Le dinamiche territoriali</i>	4
<i>3. L'evoluzione del grado di incidenza femminile nel tessuto imprenditoriale toscano</i>	4
<i>4. La dinamica delle forme giuridiche di impresa</i>	4
<i>5. L'evoluzione per settore di attività</i>	5
<i>6. La dinamica delle imprenditrici</i>	6
<i>Tavole statistiche e grafici</i>	7

Coordinamento: Riccardo Perugi

Redazione: Laretta Ermini

Elaborazioni: Laretta Ermini

Osservatorio sulle Imprese Femminili – Anno 2008

La dinamica imprenditoriale toscana secondo una prospettiva di genere

Introduzione

L'Osservatorio sull'imprenditoria femminile, nato nell'ambito del Programma Regionale per la promozione dell'imprenditoria femminile attraverso la collaborazione tra l'Ufficio Studi di Unioncamere Toscana e il Settore Imprenditoria Femminile e Politiche di Genere della Regione Toscana, si pone l'obiettivo di monitorare, attraverso un'analisi periodica con cadenza semestrale, l'andamento dell'universo imprenditoriale al femminile. La banca dati da cui questa analisi attinge le sue informazioni è costituita dal Registro delle Imprese del Sistema Camerale, la cui gestione informatizzata è demandata ad Infocamere. A tal proposito si individuano le imprese femminili facendo riferimento ai criteri stabiliti con la L. 215/92 e dalla successiva Circolare n. 1151489 del 22/11/2002, con la quale tra l'altro si desume il grado di partecipazione femminile all'attività imprenditoriale¹.

1. Il quadro generale

In Toscana, alla fine del 2008, le imprese guidate da donne ammontano a 97.366 e rappresentano il 23,4% del totale imprese pari a 415.248 unità. La dinamica imprenditoriale dell'anno è stata caratterizzata dal fenomeno delle chiusure di ufficio, che ha significativamente influenzato in senso negativo la stock di imprese registrate a fine anno². Pertanto considerata questa premessa, a fronte di una riduzione consistente del complesso delle imprese toscane (-0,3%, in assoluto -1.189 unità) e delle imprese non femminili (-0,5%, in assoluto -1.445 unità) la dinamica al femminile ha invece mostrato una performance di segno positivo con una crescita dello 0,3%, in valori assoluti +256 unità. **[Figura 1]**

Lo sviluppo delle imprese femminili della Toscana risulta lievemente superiore a quello osservato a livello nazionale (+0,2%), ma al di sotto del risultato messo a segno dalla macroarea Centro (+1,0%) che è stato sostenuto prevalentemente dal forte sviluppo osservato nel Lazio (+1,7%). Nel confronto con le altre regioni benchmark la Toscana evidenzia una performance in termini di crescita imprenditoriale leggermente migliore rispetto a Piemonte e Veneto (+0,1%), ma decisamente sottotono rispetto a Lombardia, Emilia Romagna e Marche (+0,6% ciascuna). **[Figura 2]**

¹ Nelle società, in base alla classificazione per forme giuridiche dell'impresa si individua, secondo la quota di donne che compongono l'elenco dei soci o degli amministratori, una partecipazione femminile *maggioritaria* se tale quota risulta maggiore del 50%, *forte* se > dei 2/3 e *esclusiva* se uguale a 100%, per le imprese individuali si ha una partecipazione femminile al 100% se il titolare è donna.

² A partire dal 2005, in applicazione del D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, le Camere di Commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle Imprese di aziende non più operative da almeno tre anni. Tale procedura comporta per ogni periodo una riduzione dello stock (ed un aumento delle cessazioni) delle imprese non derivante dall'andamento propriamente economico della congiuntura demografica, ma piuttosto dalle decisioni di intervento amministrativo per regolarizzare la posizione di imprese non più operative. I confronti intertemporali devono quindi essere utilizzati con cautela per non incorrere in interpretazioni dell'andamento anagrafico non in linea con la congiuntura economica, perché potenzialmente influenzati da provvedimenti amministrativi. Ai fini della presente analisi, considerato che il dato sulle cessazioni di ufficio distinto per tipologia di imprese (femminile e non femminile) non è reperibile secondo la banca dati da cui attingiamo le nostre informazioni (Infocamere – Stockview), gli stock di imprese registrate nel periodo analizzato comprendono la distorsione del dato determinata dalle cessazioni d'ufficio.

2. Le dinamiche territoriali

Dall'esame del solo contesto regionale toscano si riscontra come a trainare la crescita delle imprese guidate da donne siano soprattutto Prato (+3,5%), Firenze e Livorno (rispettivamente +1,3% e +1,2%), mentre le province di Grosseto (-2,8%), Pistoia (-1,9%) e Siena (-1,0%) registrano una variazione decisamente negativa rispetto all'anno precedente. Massa Carrara, Lucca e Pisa evidenziano incrementi minimi, al di sotto del mezzo punto percentuale, mentre Arezzo presenta una variazione nulla. **[Figura 3]**

Confrontando questi andamenti con quelli relativi alle imprese non femminili³, emerge come in sei province della Toscana ci sia una certa omogeneità, ossia la dinamiche delle imprese guidate da uomini sono in linea con quelle femminili. A Prato e Firenze per esempio le imprese non femminili crescono (rispettivamente +1,1% e +0,3%), anche se in maniera meno decisa rispetto alle imprese "rosa", a Massa Carrara aumentano leggermente di più le imprese non femminili (+0,8%). A Pistoia e Siena poi le imprese non femminili arretrano in maniera leggermente ridotta rispetto alle aziende "rosa", mentre a Grosseto la diminuzione delle imprese non femminili raggiunge addirittura il -3,5% con un differenziale di 0,7 punti percentuali rispetto alla dinamica negativa delle aziende condotte da donne. Arezzo, Lucca e Pisa invece registrano riduzioni di imprese non femminili che si contrappongono alle dinamiche leggermente positive delle aziende femminili.

Allargando l'ambito geografico di riferimento, alle due macro aree toscane, ovvero costa e interno, lo sviluppo della demografia imprenditoriale femminile è stata di segno positivo (+0,6%) soltanto nell'area interna, mentre nella costa si è registrata una lieve contrazione (-0,2%). Per quanto riguarda invece la compagine imprenditoriale non femminile, ha visto diminuire la propria consistenza sia nella costa (-0,9%) che nell'interno (-0,1%).

3. L'evoluzione del grado di incidenza femminile nel tessuto imprenditoriale toscano

Le imprese femminili toscane alla fine del 2008 rappresentano il 23,4% del tessuto imprenditoriale regionale, in linea con i valori osservati sia a livello nazionale che di macroarea Centro. Rispetto alla fine del 2003 il tasso di femminilizzazione⁴ della Toscana è cresciuto dello 0,9%, in maniera più contenuta rispetto all'Italia (+1,2%) ed al Centro (+1,6%). **[Figura 4]**

A livello provinciale il più elevato tasso di femminilizzazione si registra in provincia di Grosseto (il 28,9% delle imprese grossetane è a maggioranza femminile, valore cresciuto dello 0,3% rispetto al 2003), seguono le province di Livorno (27,1%, +1,3% dal 2003) e Massa Carrara (25,3%, +0,3% nel quinquennio). La provincia di Prato, con una incidenza femminile del 23,4%, pur non essendo una delle province più femminilizzate, ha mostrato la variazione più elevata nel periodo 2003-2008 (+2,4%), seguita da Firenze (21,6%, +1,4% dal 2003) che, nonostante abbia registrato un deciso incremento di imprese "rosa", rimane la provincia con il sistema economico imprenditoriale meno femminilizzato della Toscana.

³ Si precisa che le imprese non femminili non possono essere automaticamente denominate "maschili" dal momento che negli assetti proprietari un ruolo significativo è giocato anche dalle partecipazioni detenute da soggetti giuridici, oltre che da persone fisiche. Tuttavia in questa nota il termine imprese "maschili" viene utilizzato per semplificare l'esposizione.

⁴ Il tasso di femminilizzazione è il rapporto fra le imprese femminili e il totale delle imprese.

4. *La dinamica delle forme giuridiche di impresa*

L'analisi delle forme giuridiche mette in evidenza come nel 2008 le imprenditrici toscane, nel dar vita ad una attività, puntino soprattutto su una tipologia di impresa più strutturata. Il numero di imprese femminili costituite in forma societaria, infatti, è cresciuto dello 0,9% (+330 unità), mentre la consistenza delle imprese societarie non femminili mostra una diminuzione (-0,8%, -1.098). Simile, invece, la dinamica delle altre forme giuridiche che registrano lievi flessioni sia in ambito femminile che maschile. **[Figura 5]**

Più dettagliatamente, lo sviluppo delle forme societarie al femminile è esclusivamente associato alla forte crescita delle imprese di capitale (+5,8%, in assoluto +743), che contiene la riduzione delle società di persone (-1,6%, -413); lo stesso fenomeno si evidenzia anche fra le imprese non femminili, dove però l'aumento delle società di capitali (+1,8%) non riesce a contrastare la forte riduzione di imprese costituite come società di persone (-3,3%).

Le imprese individuali, che rappresentano ben il 58,8% fra le imprese femminili ed il 52,3% tra quelle non femminili, registrano lievi contrazioni in entrambi i contesti imprenditoriali, mentre crescono significativamente le cooperative femminili, con un aumento del 3,5% (pari a +39 unità) e quelle non femminili aumentano ad un ritmo meno sostenuto (+1,7%). **[Figura 6]**

5. *L'evoluzione per settore di attività*

Per quanto riguarda i settori di attività economica, prosegue nel 2008 la crescita delle imprese femminili nel settore delle costruzioni, aumentate in termini percentuali rispetto alla fine dell'anno precedente del 6,2% (in assoluto +215), mettendo a segno una crescita superiore rispetto alle imprese non femminili (+1,6%). Da evidenziare che comunque le iniziative imprenditoriali femminili nel comparto dell'edilizia continuano a rappresentare soltanto il 5,4% delle imprese del settore, che rimane quindi ad appannaggio quasi esclusivo della componente maschile. **[Figura 7]**

Particolarmente positiva è stata l'evoluzione delle attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca, che hanno visto aumentare le imprese guidate da donne di 412 posizioni (in termini percentuali +3,3%), superando la performance delle imprese non femminili (+1,5%).

Rispetto al 2007, 125 imprese "rosa" in più si contano anche nel settore degli alberghi e ristoranti (+1,6% contro l'esiguo +0,5% messo a segno dalla componente maschile) e 85 unità in più in quello degli altri servizi pubblici, sociali e personali che risulta essere l'ambito a maggior tasso di femminilizzazione (quasi un'impresa su due è a conduzione femminile) sia a livello regionale che nazionale.

Le attività commerciali continuano a non attirare più né le imprenditrici (in un anno -370 aziende, -1,3%), né gli imprenditori (-1.009 imprese, -1,3%) ma restano comunque il settore che assorbe il maggior numero di aziende per entrambi i generi (il 28,5% di imprese femminili ed il 23,5% di quelle maschili). Si contrae la presenza femminile anche nei settori dell'agricoltura (-192 imprese, -1,3%) e del manifatturiero (-80 imprese, -0,6%), ma la dinamica negativa di questi due settori risulta più attenuata rispetto a quanto avviene in ambito maschile dove si registrano forti contrazioni (-1,9% agricoltura e -1,8% manifatturiero).

Più dettagliatamente il settore manifatturiero evidenzia anche nel 2008 una significativa diminuzione di imprese femminili del comparto della moda, in particolare una forte flessione delle imprese tessili (-159, -7,2%) ed una più contenuta diminuzione di quelle del cuoio-calzature (-16, -0,8%), mentre sul versante delle confezioni si registra un incremento di 62

aziende (+2,2%). Rallenta la crescita del numero di imprese “rosa” nel settore alimentare, che passa dal +3,3% nel 2007 al +1,1% nel 2008 (+18 unità).

Per quanto riguarda invece il dettaglio del settore del commercio, aumentano sia le attività di commercio all’ingrosso (+80 aziende, +1,3%), sia le attività di riparazione (+28 imprese, +2,5%), fenomeno peraltro in controtendenza rispetto a quanto avviene per l’imprenditoria maschile che in entrambe le attività segnala una contrazione del numero delle imprese (rispettivamente -1,1% e -1,7%). Diminuiscono, invece, in maniera marcata le imprese del commercio al dettaglio (-478 unità, -2,3%) che segnalano una dinamica peggiore rispetto alle imprese non femminili che contengono le perdite al -1,4%.

6. *La dinamica delle imprenditrici*

Ancora in calo il numero di imprenditrici toscane iscritte al Registro Imprese, quasi 1.500 donne in meno rispetto al 2007, per una contrazione dello 0,8% che risulta comunque lievemente più contenuta rispetto al -1,0% (- 4.900 unità) perso a livello di imprenditoria maschile. In ambito provinciale, soltanto Prato (+0,8%) e Livorno (+0,2%) registrano una lieve crescita per quanto riguarda il numero di donne che hanno cariche in impresa, mentre in tutte le altre province si registrano diminuzioni, in particolare a Grosseto e Pistoia (-2,8% e -2,6%). **[Figura 8]**

Nel dettaglio della carica ricoperta, l’unica carica al femminile che ha mostrato una dinamica di segno positivo è stata quella di Amministratrice (+0,9% contro un +0,3% dei colleghi maschi). Diminuisce invece la consistenza del numero di Socie (-3,2%) e di Titolari (-0,2%) anche se in maniera leggermente più contenuta rispetto a quanto avviene per la componente maschile (-4,5% Soci e -0,3% Titolari). **[Figura 9]**

Secondo l’analisi per nazionalità dei soggetti iscritti al Registro Imprese, si osserva che la crescita maggiore è stata registrata dalle donne extracomunitarie (+6,4%, in assoluto +572), mentre le imprenditrici comunitarie sono cresciute del 4,7% (+216). A determinare la flessione del numero di donne che hanno cariche in imprese toscane sono state quindi esclusivamente le imprenditrici italiane che sono diminuite in un anno dell’1,2% (-2.123).

Va precisato che la dinamica riportata dall’universo imprenditoriale femminile ricalca in buona parte quella registrata dagli imprenditori maschi che hanno registrato una contrazione di soggetti italiani dell’1,5% e una crescita di extracomunitari del 6,6%, mentre l’incremento di imprenditori provenienti dalla Comunità Europea è stato particolarmente elevato (+8,9%). **[Figura 10]**

Nel dettaglio dei paesi comunitari da cui provengono le imprenditrici toscane, la crescita è stata sostanzialmente trainata dalla forte dinamica delle imprenditrici romene (+20,8%, in assoluto +190) ed in seconda battuta da quella delle imprenditrici polacche (+6,6%, in assoluto +22). In riferimento alle imprenditrici extracomunitarie, particolarmente significativa è stata la dinamica delle cinesi (+10,5%, in assoluto +324), che nel 2008 rappresentano oltre il 35% delle extracomunitarie con cariche in imprese toscane. In aumento anche le imprenditrici provenienti da Marocco (+18,2%, in assoluto +54) e Albania (+17,0%, in assoluto +52).

Continuano a diminuire le imprenditrici italiane (-1,2%), a cui corrisponde uno sviluppo al maschile ancora più negativo (-1,5%). La comunità imprenditoriale femminile toscana, anche nel 2008, ha diminuito la propria consistenza (in assoluto -1.826 imprenditrici, -1,3%), da segnalare comunque che anche il complesso femminile non toscano, per la prima volta, risulta in calo (-297, -0,9%). Si registra, tuttavia, una certa omogeneità con la compagine maschile: sia gli imprenditori toscani che quelli provenienti da altre regioni dell’Italia sono diminuiti dell’1,5%. **[Figura 11]**

Tavole statistiche e grafici

FIGURA 1
Andamento delle imprese toscane iscritte ai Registri Camerali
Valori assoluti e percentuali

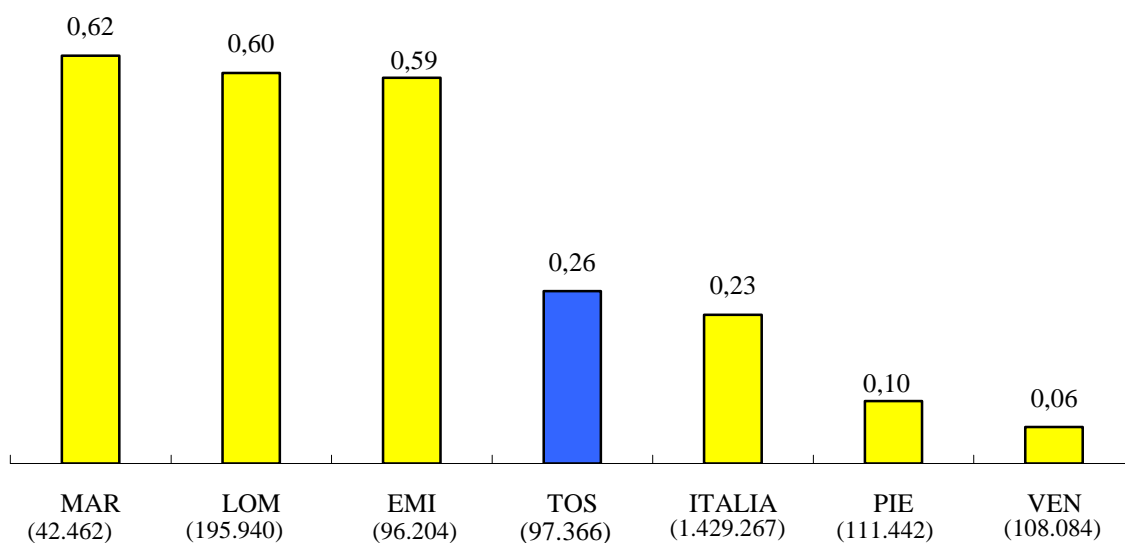
	Registrate (1)	Registrate (2)	Variazioni	
	Valori assoluti		Ass.	Perc.
<i>Imprese femminili</i>				
Anno 2004	93.858	90.752	3.106	3,4
Anno 2005	95.361	93.858	1.503	1,6
Anno 2006	96.467	95.361	1.106	1,2
Anno 2007	97.110	96.467	643	0,7
Anno 2008	97.366	97.110	256	0,3
<i>Imprese non femminili</i>				
Anno 2004	315.980	312.268	3.712	1,2
Anno 2005	318.589	315.980	2.609	0,8
Anno 2006	320.270	318.589	1.681	0,5
Anno 2007	319.327	320.270	-943	-0,3
Anno 2008	317.882	319.327	-1.445	-0,5
<i>Totale imprese</i>				
Anno 2004	409.838	403.020	6.818	1,7
Anno 2005	413.950	409.838	4.112	1,0
Anno 2006	416.737	413.950	2.787	0,7
Anno 2007	416.437	416.737	-300	-0,1
Anno 2008	415.248	416.437	-1.189	-0,3

(1) Imprese registrate a fine periodo

(2) Imprese registrate ad inizio periodo

Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

FIGURA 2
Andamento delle imprese femminili per regione - Anno 2008
Variazioni % rispetto al 31/12/2007 (fra parentesi: imprese femminili al 31/12/2008)

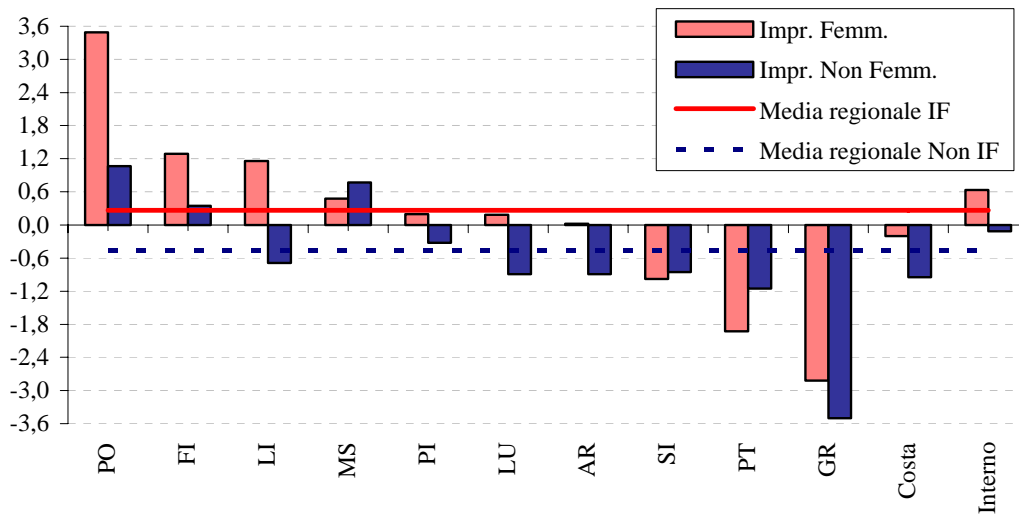


Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

FIGURA 3

Variazioni percentuali delle imprese femminili in Toscana - Anno 2008

Variazioni rispetto al 31/12/2007 - valori %



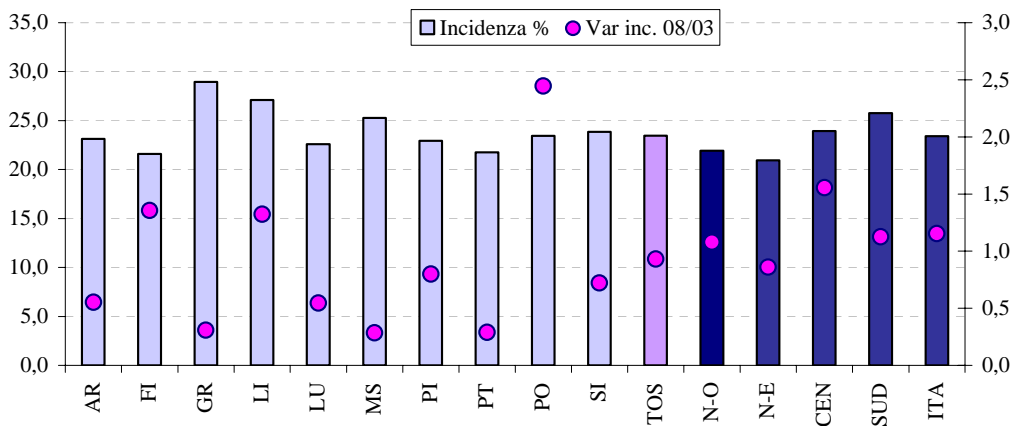
Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

FIGURA 4

Incidenza delle imprese femminili e variazioni %

Incidenze femminili al 31/12/2008 (scala sx)

Variazioni percentuali delle incidenze femminili 2008/2003 (scala dx)

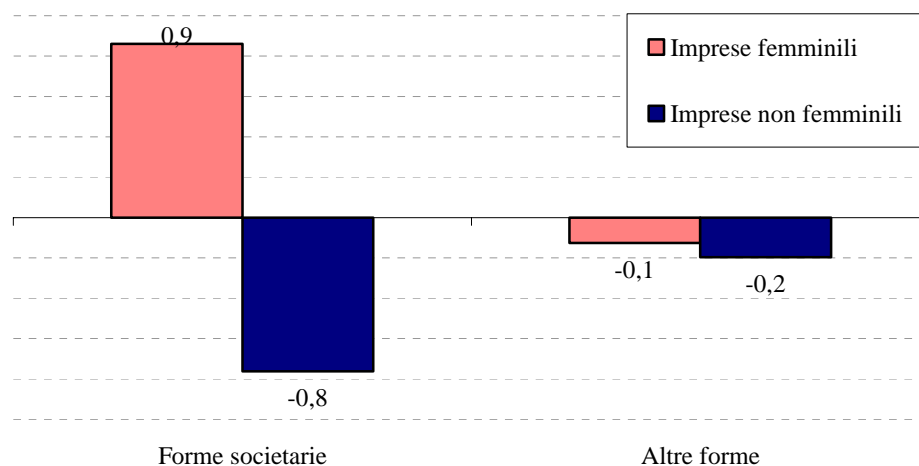


Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

FIGURA 5

Variazione delle imprese femminili per forma giuridica in Toscana - anno 2008

Variazioni percentuali fra il 31/12/2007 e il 31/12/2008



Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

FIGURA 6

Andamento delle imprese femminili per forma giuridica in Toscana - anno 2008

Valori assoluti e variazioni percentuali

	Registrate 2007	Registrate 2008	Var. ass	Var. %
Società di capitali	12.863	13.606	743	5,8
Società di persone	25.460	25.047	-413	-1,6
Ditte individuali	57.428	57.296	-132	-0,2
Cooperative	1.101	1.140	39	3,5
Altre forme	258	277	19	7,4
Imprese femminili	97.110	97.366	256	0,3

Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

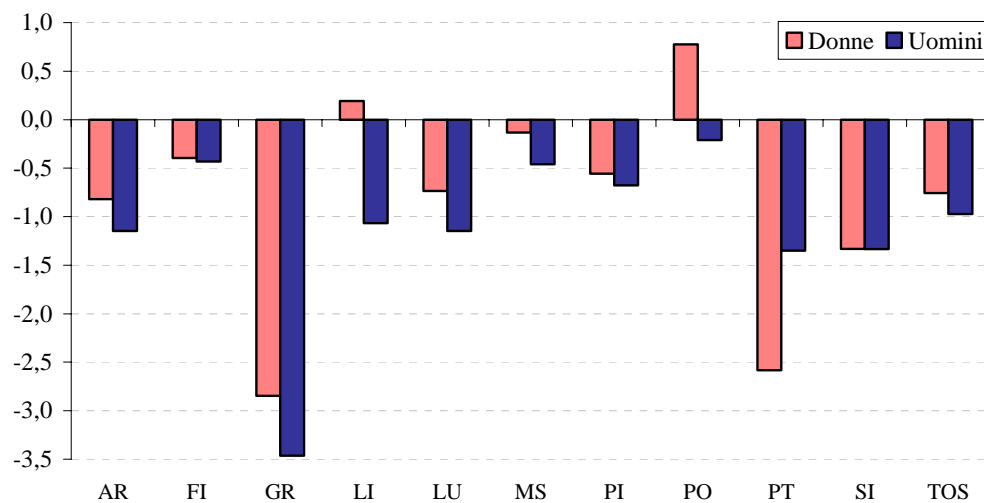
FIGURA 7

Imprese femminili per settore di attività in Toscana al 31/12/2007 e al 31/12/2008*Valori assoluti e percentuali*

	Imprese femminili		Composiz. %		Incidenze femminili		Variazioni %	
	2007	2008	2007	2008	2007	2008	Ass.	%
A Agricoltura, caccia	14.890	14.698	15,3	15,1	31,8	32,0	-192	-1,3
B Pesca, piscicoltura	45	39	0,0	0,0	10,3	9,3	-6	-13,3
C Estrazione di minerali	50	53	0,1	0,1	9,7	10,7	3	6,0
D Attivita' manifatturiere	13.989	13.909	14,4	14,3	21,3	21,6	-80	-0,6
E Prod.e distrib.energ.eletr.,gas e acqua	8	11	0,0	0,0	4,7	6,2	3	37,5
F Costruzioni	3.465	3.680	3,6	3,8	5,2	5,4	215	6,2
G Comm.ingr.e dett.-rip.beni	28.123	27.753	29,0	28,5	27,1	27,1	-370	-1,3
H Alberghi e ristoranti	7.926	8.051	8,2	8,3	32,0	32,2	125	1,6
I Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	1.687	1.785	1,7	1,8	12,7	13,7	98	5,8
J Intermediaz.monetaria e finanziaria	1.769	1.755	1,8	1,8	22,7	22,6	-14	-0,8
K Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	12.337	12.749	12,7	13,1	24,7	25,1	412	3,3
L Pubbl.amm.e difesa	0	1	0,0	0,0	-	-	1	-
M Istruzione	357	358	0,4	0,4	29,6	29,0	1	0,3
N Sanita' e altri servizi sociali	526	552	0,5	0,6	41,8	42,7	26	4,9
O Altri servizi pubblici,sociali e pers.	8.553	8.638	8,8	8,9	48,3	48,2	85	1,0
P Serv.domestici	0	0	0,0	0,0	-	-	0	-
X Imprese non classificate	3.385	3.334	3,5	3,4	20,1	20,3	-51	-1,5
Totale	97.110	97.366	100,0	100,0	23,3	23,4	256	0,3

Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

FIGURA 8

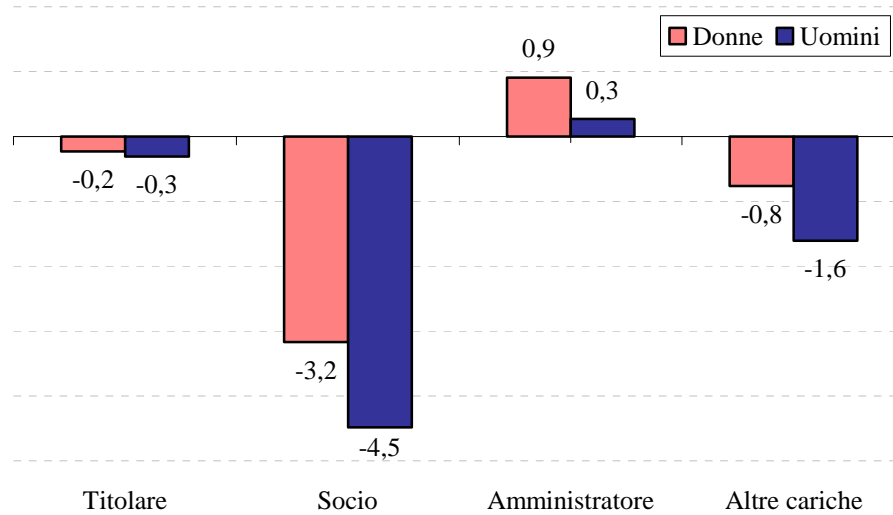
Persone con cariche in imprese toscane per genere - Anno 2008*Variazioni % rispetto al 31/12/2007*

Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

FIGURA 9

Persone con cariche in imprese toscane per carica- Anno 2008

Variazioni % rispetto al 31/12/2007

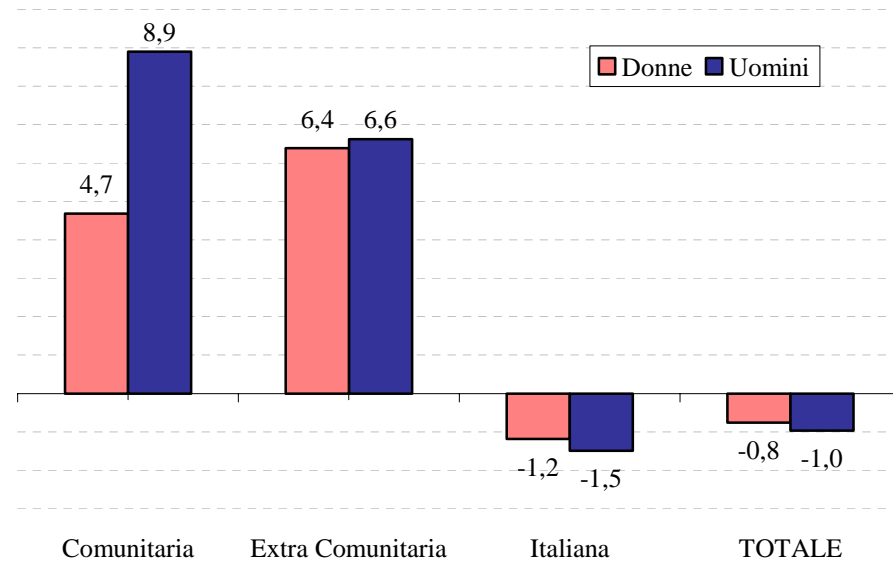


Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

FIGURA 10

Persone con cariche in imprese toscane per nazionalità - Anno 2008

Variazioni % rispetto al 31/12/2007



Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

FIGURA 11

Imprenditrici per nazionalità in Toscana nel periodo 2007-2008*Paesi comunitari ed extracomunitari con maggior presenza femminile**Valori assoluti, variazioni assolute e percentuali*

	Valori assoluti		Var. ass.	Var. %
	2007	2008		
<i>Nazionalità comunitaria</i>	4.611	4.827	216	4,7
ROMANIA	912	1.102	190	20,8
GERMANIA	876	864	-12	-1,4
FRANCIA	712	700	-12	-1,7
GRAN BRETAGNA	548	553	5	0,9
POLONIA	331	353	22	6,6
BELGIO	211	207	-4	-1,9
BULGARIA	108	115	7	6,5
PAESI BASSI	106	109	3	2,8
AUSTRIA	111	105	-6	-5,4
SPAGNA	94	98	4	4,3
UNGHERIA	97	97	0	0,0
CECOSLOVACCHIA	91	90	-1	-1,1
SVEZIA	90	86	-4	-4,4
GRECIA	59	60	1	1,7
ALTRI	265	288	23	8,7
<i>Nazionalità non comunitaria</i>	8.955	9.527	572	6,4
CINA	3.081	3.405	324	10,5
SVIZZERA	769	768	-1	-0,1
STATI UNITI D'AMERICA	407	407	0	0,0
ALBANIA	305	357	52	17,0
MAROCCO	297	351	54	18,2
BRASILE	309	324	15	4,9
ARGENTINA	274	265	-9	-3,3
RUSSIA (FEDERAZIONE)	242	265	23	9,5
NIGERIA	244	259	15	6,1
SERBIA E MONTENEGRO	173	175	2	1,2
IRAN	144	142	-2	-1,4
DOMINICANA REP.	138	135	-3	-2,2
ALTRI	2.572	2.674	102	4,0
<i>Nazionalità italiana</i>	179.124	177.001	-2.123	-1,2
TOSCANE	145.216	143.390	-1.826	-1,3
NON TOSCANE	33.908	33.611	-297	-0,9
<i>Nazionalità non classificata</i>	1.022	890	-132	-12,9
TOTALE	193.712	192.245	-1.467	-0,8

Elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

Unioncamere Toscana – Ufficio Studi

Note e approfondimenti

- 2009-2 Osservatorio sulle Imprese Femminili – Anno 2008. La dinamica imprenditoriale toscana secondo una prospettiva di genere
Aprile 2009
- 2009-1 Movimprese – IV trimestre 2008. Natalità e mortalità delle imprese registrate presso le Camere di Commercio della Toscana
Febbraio 2009

Per informazioni:

Unioncamere Toscana – Ufficio Studi
Via Lorenzo il Magnifico, 24
50129 Firenze
Tel. 055-4688.1
Mail studi@tos.camcom.it
Web www.tos.camcom.it

Le note sono disponibili sul sito www.starnet.unioncamere.it nell'area territoriale Toscana.